

CENTENARIO DELLA FONDAZIONE DELLA CIL

Conoscere e valorizzare la storia della CIL (Confederazione Italiana dei Lavoratori) di cui quest' anno ricorre il centenario della fondazione (1918).

Una serie di iniziative che hanno come promotori la Fondazione Giulio Pastore, la Fondazione Ezio Tarantelli, l' Archivio per la storia del movimento sociale cattolico Mario Romani, la Fondazione Achille Grandi , la Fondazione Vera Nocentini , l'Archivio Centrale dell' Azione Cattolica , per valorizzare la storia della nascita e dello sviluppo della CIL , fino alla sua soppressione da parte del regime fascista insieme ai partiti e agli altri sindacati .

Ricordare la CIL è ripercorrere non solo la storia dell' organizzazione ma anche dei suoi dirigenti, molti dei quali saranno tra i protagonisti della ricostituzione della organizzazione sindacale unitaria alla fine del secondo conflitto mondiale , e saranno poi protagonisti del percorso che porterà alla nascita della CISL nel 1950.

Raccontare la storia della CIL è anche diffondere la conoscenza di un pluralismo che viene spesso offuscato dalla storiografia corrente , per la quale appare come unica presenza sindacale, negli anni che precedono la nascita della dittatura fascista , quella del mondo comunista e socialista (quante celebrazioni di centenari abbiamo avuto negli anni scorsi per alimentare questo mito).

E' molto importante invece raccontare e valorizzare la storia della nascita e dello sviluppo della CIL , far comprendere che il pluralismo sindacale, che troverà poi un definitivo sviluppo negli anni '50 con il ruolo di Giulio Pastore e la nascita della CISL (a cui si accompagna quella della UIL), ha radici lontane, radici che vanno riscoperte e riproposte nel dibattito attuale.

La nascita della CIL è la conseguenza dello sforzo del cattolicesimo sociale per uscire dalla marginalità che ne aveva caratterizzato la presenza nel periodo iniziale del secolo scorso. L' esperienza sindacale che ne nasce costruisce le radici del sindacalismo libero in una società democratica . Conoscere e valorizzare queste radici storiche e coltivarle, ,diventa parte integrante del patrimonio culturale dell' organizzazione , ed è particolarmente importante in una fase come questa , dove il bisogno di riaffermare i propri valori e la propria identità , è particolarmente importante.

E' quindi una sollecitazione a "non perdere " la propria memoria, ma a valorizzarne tutta l' attualità , gli insegnamenti (uno per tutti l' idea dell' autonomia dai partiti , di rifiutare l' ipotesi di essere "cinghia di trasmissione di altri " , ma anche l' apertura alla aconfessionalità) . Insegnamenti validi anche per i nostri giorni .

Raccontare questa storia è anche raccontare la vita dei dirigenti della CIL, da Giovanni Battista Valente , che ne fu animatore e primo segretario, di Giovanni Gronchi (poi diventato Presidente della Repubblica), di Achille Grandi , che fu poi tra i costruttori del sindacato dopo la seconda guerra mondiale e che fu uno dei padri della CISL , dei tanti militanti che si impegnarono in questa grande impresa poi cancellata dalla dittatura fascista.

L' iniziativa si articolerebbe in un convegno nazionale a Roma e in due iniziative locali , a Milano e Torino, per riflettere sulle presenze in due territori cruciali , sul ruolo della CIL

negli anni del “biennio rosso” e dei primi contratti nazionali dei settori industriali e artigianali.

Il convegno nazionale dovrà avere un grande rilievo pubblico e istituzionale non solo con la presenza dei massimi livelli di dirigenza della CISL ma anche con partecipazioni di rilievo istituzionale collocandosi all' interno delle iniziative di ricostruzione delle vicende storiche legate al periodo della prima guerra mondiale.

(G. Zabaldano)

I PROMOTORI DELLA CELEBRAZIONE DELLA RICORRENZA.

Settembre 2018

Segue comunicato e programma



UN SECOLO DI SINDACATO DEI LAVORATORI

La Confederazione Italiana dei Lavoratori (CIL) - 1918-2018

Convegno di studi storici

Giovedì 18 ottobre 2018

Cnel, sala Parlamentino

Villa Lubin, viale Davide Lubin 2, 00186 Roma

Presentazione

Un secolo fa le organizzazioni sindacali di matrice cattolica hanno promosso la costituzione della Confederazione Italiana dei Lavoratori (CIL). Con questa iniziativa si consolidava la presenza delle organizzazioni "bianche" e prendeva corpo, su scala nazionale, il pluralismo sindacale nel nostro Paese. Questa articolata presenza culturale e organizzativa superava l'uniformismo indotto dall'affermazione del movimento operaio di matrice socialista.

Ricordare la CIL significa mettere in dubbio il mito di una storia sindacale operaista in cui non c'è spazio per la coraggiosa dedizione della Confederazione «bianca» e dei suoi uomini nel tutelare i lavoratori e la loro libertà negli anni che hanno preceduto il fascismo. I suoi massimi dirigenti si chiamavano Giovanni Battista Valente (fondatore e primo segretario), Giovanni Gronchi (poi diventato Presidente della Repubblica). Con loro, Achille Grandi, firmatario del Patto di Roma (1944), fondatore delle Acli, padre nobile della CISL. Al loro fianco, i tanti militanti che seppero contrastare prima il rivoluzionamento e poi l'avanzata della dittatura fascista.

La CIL ha contribuito a far uscire dalla marginalità il cattolicesimo sociale e a dare nuove prospettive all'azione sindacale nel nostro paese. Nell'attuale momento storico, conoscere meglio quell'esperienza significa rafforzare l'impegno a riaffermare i propri valori, la propria identità, il proprio ruolo nell'interesse dei lavoratori e per il bene comune.

Le iniziative in programma per il Centenario della CIL prevedono, oltre a questo convegno nazionale, due appuntamenti a Milano e Torino, lì dove la CIL, negli anni del «biennio rosso», ha lottato per affermare la contrattazione collettiva nazionale e la propria presenza organizzativa.

I promotori intendono dare il massimo rilievo pubblico e istituzionale a una riflessione storica che contribuisce alle conoscenze sul drammatico periodo della prima guerra mondiale su importanti pagine sulla storia del movimento sindacale italiano.

I promotori

Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia "Mario Romani"

Istituto per la storia dell'Azione Cattolica e del movimento cattolico in Italia "Paolo VI" (ISACEM)

Fondazione Tarantelli Centro Studi Ricerca e Formazione

Fondazione Achille Grandi

Fondazione Giulio Pastore

Fondazione Vera Nocentini



ARCHIVIO MARIO ROMANI
PER LA STORIA DEL MOVIMENTO SOCIALE CATTOLICO IN ITALIA
ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO DI STUDI SUPERIORI



Programma dei lavori

10.00

Saluti istituzionali

Apertura e coordinamento dei lavori, *prof. Pino Acocella - Università degli Studi di Napoli Federico II*

Relazioni

I cattolici italiani nella crisi del primo dopoguerra, *prof. Guido Formigoni – Università IULM, Milano*

La fondazione della CIL, da Valente a Grandi, *prof. Maurilio Guasco - Università del Piemonte orientale*

La confederalità: valori di riferimento e programma, *prof. Aldo Carera – Università Cattolica del Sacro Cuore*

Il pluralismo confederale dopo il 1918, *prof. Fabrizio Loreto - Università degli Studi di Torino*

La CIL nel Mezzogiorno, *prof. Roberto Violi - Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale*

La segreteria Grandi, il tramonto della CIL tra pressione del fascismo e distacco del mondo cattolico, *prof. Paolo Trionfini - Università degli Studi di Parma.*

13.00

Conclusione dei lavori